

PREMIO GALILEI: ASSEGNATI DUE PREMI A GIOVANI STUDIOSI



Il Distretto Rotary 2110, Sicilia-Malta, in collaborazione con la Fondazione Premio Galileo Galilei dei Rotary club italiani, ha promosso il premio Galileo Galilei giovani con un bando pubblicato nel luglio dello scorso anno. Il bando prevede l'assegnazione di due premi a giovani studiosi al di sotto dei 35 anni di età, che svolgano la loro attività di ricerca nel territorio del Distretto 2110 e che si siano distinti in una delle aree disciplinari in analogia a quanto stabilito per il premio internazionale Galileo Galilei.

Il Premio Galilei è oggi riconosciuto come una delle manifestazioni culturali più importanti d'Europa, fondato solo su adesioni volontarie dei Rotary Club italiani e dei rotariani. La Fondazione Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani opera sotto gli auspici del Rotary International e dell'Università di Pisa ed è costituita in Ente morale con D.P.R. 26 febbraio 1982. In tale contesto si inserisce il "Premio Galileo Galilei giovani". Secondo il bando, i premi assegnati sono stati due, ciascuno pari a 2.000 euro. Un premio è

stato assegnato per le discipline umanistiche ed uno per le discipline scientifiche.

La commissione, composta da Michelangelo Gruttadauria (R.C. Palermo Ovest, professore ordinario di Chimica Organica presso l'Università di Palermo), Alessandro Pluchino (R.C. Catania Etna Centenario, professore associato di Fisica Teorica presso l'Università di Catania) e Salvatore Cristaldi (R.C. Acireale, professore associato di Diritto Romano e Diritti dell'Antichità presso l'Università di Enna Kore) ha attentamente esaminato, in maniera autonoma, tutte le venti domande giunte suddividendole per disciplina (umanistica o scientifica), secondo quanto previsto da bando ed ha all'unanimità assegnato i seguenti premi:

Per le discipline umanistiche il premio è stato assegnato alla dr.ssa Gaia Nuccio per

DISTRETTO

gli studi riguardanti l'ambito della Storia della Architettura.

Per le discipline scientifiche il premio è stato assegnato al dr. Giuseppe Arrabito per i suoi studi riguardanti l'ambito della Chimica.

La cerimonia di conferimento del Premio, per la quale è richiesta la presenza effettiva dei vincitori, avrà luogo presso il Four Points Sheraton di Acicastello, il 27 giugno 2020, in occasione del Congresso Distrettuale. Inoltre, durante la cerimonia di consegna del "Premio Internazionale Galileo Galilei" presso l'Aula Magna dell'Università di Pisa, presumibilmente il giorno 3 ottobre 2020, i vincitori riceveranno una pergamena.

Di seguito un breve curriculum dei vincitori:

Giuseppe Arrabito è un ricercatore post-dottorato presso il Dipartimento di Fisica e Chimica all'Università degli Studi di Palermo. Dopo la laurea in Chimica Biomoleco-



lare (2008) presso l'Università di Catania ed il Diploma di Eccellenza dalla Scuola Superiore di Catania (2009), consegue il titolo di dottore di ricerca in Nanoscienze presso la Scuola Superiore di Catania (2012). Svolge successivamente attività di ricerca presso l'Istituto Max-Planck di Fisiologia Molecolare a Dortmund nel gruppo del prof. Christof Niemeyer (2013) e presso il Dipartimento di Ingegneria Elettronica all'Università di Roma Tor Verga-

ta nel gruppo del Dr. Christian Falconi (2014). Da settembre 2014, lavora presso l'Università degli Studi di Palermo nel gruppo del prof. Bruno Pignataro. Le sue attività di ricerca si rivolgono verso lo sviluppo di modelli e metodologie chimico-fisiche per la fabbricazione di biochips ad interfaccia liquido-solido e liquido-liquido.

Gaia Nuccio è dottore di ricerca in Architettura, Arti e Pianificazione presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo, indirizzo Storia dell'Arte e dell'Architettura (2019). Ha ivi conseguito la laurea magistrale in Architettura (2014), con una tesi dedicata alla ricostruzione digitale del progetto della chiesa per i Padri Somaschi di Messina dell'architetto teatino Guarino Guarini. In seguito, ha preso parte al progetto EFIAN (Experimental Fruition Ingenious Ancient Noto), impegnata nell'indagine e nella ricostruzione digitale di quattro siti monumentali dell'area archeologica dell'antica città di Noto, distrutta dal terremoto del 1693. Le tematiche di ricerca della studiosa investono prevalentemente l'architettura del XVII secolo e, in particolare, l'attività di Guarino Guarini, ulteriormente approfondita durante il dottorato di ricerca, dedicato alla sede teatina di Sainte-Anne-la-Royale a Parigi, e ad ulteriori case europee dell'ordine. Entrata a far parte del comitato scientifico della rivista «Regnum dei, Collectanea Theatina» (2017), maturando un'attitudine alla ricerca archivistica, in particolare presso gli Archives Nationales di Parigi, ha svolto un tirocinio presso il Minutier dei notai di Parigi, approfondendo la paleografia francese del XVII secolo.

